



Giorgio Paglia

di Guido e di Pesenti Maria Teresa, nato il 9 marzo 1922 a
Bologna, residente ad Alzano Lombardo

Partigiano

Campagna d'Africa Orientale 1935-1938 - Seconda Guerra
Mondiale 1940-1945

I
SEC.

studente del Politecnico di Milano, interruppe gli studi per prestare il servizio militare - volontario nella campagna d'Africa Orientale Italiana - allievo ufficiale degli Alpini alla Scuola di Cerveteri (Roma), si trovava a Roma l'8 settembre 1943, dove fece parte dell'eroico gruppo di soldati dell'esercito regio che a Porta San Paolo contrastò con le armi in pugno le truppe naziste - riparato in Svizzera, rientrò poi in Italia e raggiunse le montagne bergamasche per unirsi ad una formazione partigiana, con la quale partecipò a diverse azioni - venne posto a capo di un gruppo di ribelli appartenenti alla 53^a Brigata Garibaldi, poi "Tredici Martiri di Lovere" (nome di battaglia "Giorgio") - durante una sosta alla baita della Malga Lunga, sul monte di Sovere, il gruppo fu sorpreso e accerchiato dai militi fascisti della brigata Tagliamento e, dopo due ore di conflitto a fuoco, propose la resa dietro promessa che lui solo sarebbe stato giudicato mentre ai suoi compagni sarebbe stata risparmiata la vita - la promessa non venne mantenuta e, il 21 novembre 1944, a Costa Volpino i partigiani furono torturati e uccisi - davanti al plotone di esecuzione, essendo stato riconosciuto quale figlio di Guido Paglia, medaglia d'oro, caduto nel 1936 all'Amba Uork, rifiutò la grazia dicendo: "O tutti o nessuno" - (al comando del plotone di esecuzione vi era il tenente Giordano Colombo, della Legione d'assalto "Tagliamento", compagno di università di Giorgio) - venne decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria

XX
SEC.

Documento prodotto il 16/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

